Legge di bilancio 2026, calano le accise sulla birra

20260107132659federicosannella-presidenteassobirra

Taglio in manovra per l'accise sulla birra. La Legge di Bilancio 2026 ha ritoccato al ribasso l’imposta sulla bevanda, riducendola da 2,99 a 2,98 euro per ettolitro e grado-Plato, con validità per il 2026 e il 2027. La misura, inserita in un comma della manovra, si colloca nel più ampio confronto tra fiscalità sui consumi, tutela del gettito e sostegno alla competitività dei comparti agroalimentari.

Propio il comparto brassicolo, con i suoi oltre 10 miliardi di euro l’anno di valore complessivo generato, circa 4 miliardi di contributo alla fiscalità generale (di cui 1,5 miliardi di IVA e 689 milioni di euro di accise) e più di 110.000 occupati, rappresenta un settore rilevante non solo sul fronte industriale, ma anche per l’erario e l’occupazione. Soprattutto in un periodo come quello attuale, dove prezzi delle materie prime, energia e logistica hanno messo pressione sui conti lungo la catena che va dalla produzione alla distribuzione fino all’horeca.

Da parte sua, Assobirra ha espresso “soddisfazione” per la riduzione decisa. «*Accogliamo con particolare favore questo intervento* – commenta Federico Sannella, presidente dell'associazione – *che riconosce il valore economico, sociale e industriale della filiera birraria. È una misura che rafforza la capacità del settore di affrontare le sfide della transizione sostenibile e di continuare a contribuire allo sviluppo del Paese e dell’intero sistema economico nazionale*».